

[Accueil](#)[Revenir à l'accueil](#)[Collection](#)[Lettres internationales envoyées à Émile Zola](#)[Collection](#)[Italie \(Lettres en italien à Émile Zola\)](#)[Item](#)[Lettre de Anselmo Panizza à Émile Zola du 25 février 1898](#)

# Lettre de Anselmo Panizza à Émile Zola du 25 février 1898

**Auteur(s) : Panizza, Anselmo**

## Les folios

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

## Les mots clés

[affaire Dreyfus](#)

## Relations

Ce document n'a pas de relation indiquée avec un autre document du projet.□

## Citer cette page

Panizza, Anselmo, Lettre de Anselmo Panizza à Émile Zola du 25 février 1898, 1898-02-25

Centre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Consulté le 24/01/2026 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/CorrespondanceZola/items/show/7358>

Copier

## Présentation

GenreCorrespondance

Date d'envoi[1898-02-25](#)

AdresseMezzolombardo

## Information générales

Langue[Italien](#)

## Informations éditoriales

Éditeur de la ficheCentre d'Étude sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle).

Mentions légales

- Fiche : Centre d'Études sur Zola et le Naturalisme & Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (CNRS-ENS-Sorbonne Nouvelle). Licence Creative Commons Attribution – Partage à l'Identique 3.0 (CC BY-SA 3.0 FR).
- Image : Document reproduit avec l'aimable autorisation des ayants droit d'Émile Zola. Toute reproduction du document est interdite sans autorisation des ayants droit. Les demandes peuvent se faire à l'aide du formulaire de contact.

Contributeur(s)Macke, Jean-Sébastien (édition scientifique)

Notice créée par [Jean-Sébastien Macke](#) Notice créée le 17/10/2019 Dernière modification le 21/08/2020

---

Illustre Campione della Giustizia e della  
Verità!

Il magnanimo Vostro atto d'offerirvi  
in olocansto pella giustizia e pella verità,  
ha destato in tutto il mondo civile la più  
profonda ammirazione ed ha vinto l'au-  
gusto Vostro capo d'un'ameola imperitura.

Permettete quindi, Illustre Signore, anche  
a me, umile abitante del montuoso Tren-  
tino, d'associarsi a tutta la parte eletta  
ed imparziale del mondo cosmopolita, e  
d'inviarvi i sentimenti della mia più pro-  
fonda simpatia ed ammirazione pella co-  
raggiosa e magnanima Vostra azione.

Qui ovunque nel Trentino si seguon con  
interesse interesse tutte le fasi del Vostro pro-  
cesso, facendo i più fervidi voti pel trionfo  
della santa Vostra causa.

L'inattesa Vostra condanna, nel mentre  
colpì profondamente tutti i cuori sensi-  
bili ed amanti della luce, non ha fatto

F. V.

che ricompiaggiormente ingrandirvi, e non contribui che ad aumentare in tutto il mondo a mille doppi, la simpatia e l'affezione all'insuperabile scrittore, al brillante ed energico autore dell'immortale opera, "Le Dernier".

La justice n'est pas de ce monde, esclamava il bersagliato Jean-Jacques Rousseau, e gli uomini grandi gaggiu devono pur troppo lottare colle tenebre e colle persecuzioni.

Rinfrancatevi quindi con questo pensiero, e forte d'altronde della Vostra coscienza e delle purissime Vostre intenzioni, la Provvidenza darà a Voi, sublime scrittore ed alla nobilissima Vostra Signora Consorte, la quale con tanto coraggio e sì rara abnegazione assistette imparida al Vostro processo, la forza d'animo e la costanza necessaria per affrontare con stiva ras, regnazione ogni ulteriore svolgimento degli eventi.

Illustré Signore! Le vostre opere immortali, ed ora la Vostra magnanima azione

hanno fatto di me, come a miriadi altri, un'impressione profonda, incancellabile; permettete perciò, se l'alta considerazione che mai sempre mi ispiraste e l'affezione che Vi porto, mi spingono a rivolgerVi una preghiera.

E usi Vi pregherei sommessamente, che Vi degnaste inviarmi due righe della Vostra mano, fosse anche la semplice Vostra firma, che conserverò perennemente come preziosa memoria, e tramanderò poi ai miei posteri quale intangibile reliquia d'uno dei più grandi e preclari ingegni del secolo decimonono, gloria della Francia e del mondo intero.

Chiedo venia, Illustré Signore, di questa assurdata mia preghiera, e nella lieta lusinga di vedermi esaudito, ne antecipo i miei più serviti ringraziamenti, mentre mi pregio rassegnarmi coi sensi della più alta considerazione e con profondo ossequio

devotissimo servitore

Mezzolombardo, 25 febbrajo 1898.  
(Tirolo.)

Anselmo Panizza